

# Appello di Aubam a Busto: «Accogliete i bambini di Chernobyl». Obiettivo 50 arrivi

22/11/2019 Andrea Aliverti BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA



**BUSTO ARSIZIO** – Riparte la sfida di A.U.Ba.M.: accogliere ancora almeno 50 bambini di Chernobyl anche nel 2020. Le storie di accoglienza di questi anni di impegno umanitario dell'associazione presieduta da Antonio Tosi saranno presentate **giovedì 28 novembre alle 21 a Villa Calcaterra** nella sede dell'istituto cinematografico Antonioni. Un appuntamento finalizzato a promuovere l'adesione di altre famiglie alla proposta di Aubam per l'estate 2020: un mese di ospitalità, di cui una settimana "offerta" dall'amministrazione comunale nella Colonia di Alassio.

## L'appello di A.U.Ba.M.

«L'obiettivo è non scendere sotto i 50 arrivi – ammette il **presidente di AU.Ba.M. Antonio Tosi** – **l'anno scorso** abbiamo accolto 52 bambini e ragazzi tra i 7 e i 17 anni, due anni fa erano stati 56. Noi invitiamo sempre le famiglie di Busto a farsi vive e a farsi avanti, perché è **un'esperienza che riempie la vita a noi e che aiuta tantissimo i bambini ucraini a migliorare le loro condizioni di salute**». Quest'anno, per favorire ulteriormente l'accoglienza da parte delle famiglie bustocche, Aubam è riuscita a ridurre il costo per famiglia, da 300 a 250 euro, «grazie alle generose donazioni che riceviamo e all'apporto del 5 per mille». Al fianco di A.U.Ba.M. c'è il Comune, che stamattina, 22 novembre, ha promosso l'appuntamento del 28 novembre alla presenza del sindaco Emanuele Antonelli e dell'assessore all'inclusione sociale Osvaldo Attolini.

## La serata a Villa Calcaterra

Nella serata del 28 novembre è previsto anche l'intervento del **fisico Lorenzo Bianchi**, che farà il **punto sulla situazione attuale di Chernobyl**, con una riflessione per trovare l'atteggiamento giusto per accogliere i piccoli ucraini. Poi ci sarà spazio per le straordinarie storie di accoglienza raccolte **in tanti anni, con più di cinquemila minori ospitati sul territorio** grazie ad A.U.Ba.M. Come quella dello stesso presidente **Antonio Tosi, detto "Pedela"**, che insieme alla moglie per anni ha ospitato Nastya, una ragazzina ucraina ormai cresciuta: una storia che è stata anche trasposta in un fumetto ("**La speranza nel futuro**", a cura di **Gianluca Girelli e Nastasia Kirchmayr**) che viene distribuito per invogliare altre famiglie ad affrontare questa esperienza.

# Da Chernobyl a Busto: “I bambini qui trovano serenità”

Una serata per conoscere le storie dell'Associazione Umanitaria pro Bambini nel Mondo, dei bambini vittime del disastro e delle loro famiglie adottive



L'associazione A.U.Ba.M. ha organizzato una serata per presentare il suo obiettivo e le storie di accoglienza che ha promosso e sostenuto in questi anni. **L'evento si terrà giovedì 28 alle 21:00 a Villa Calcaterra e vedrà la partecipazione del fisico Lorenzo Bianchi che farà il punto sulla situazione di Chernobyl.**

È Antonio Tosi, detto il Pedela, il presidente dell'Associazione che dal 1998 lavora all'iniziativa di ospitare in città i bambini vittime della catastrofica Chernobyl. Ha tenuto a sottolineare la validità dell'iniziativa l'assessore all'inclusione sociale Osvaldo Attolini: «il progetto di Antonio coinvolge bambini con una grave situazione familiare che venendo qua, anche se per poco, trovano “serenità”». «Le prime volte erano titubanti, ma ora, quando vanno via, sia i piccoli che i grandi che li hanno accolti e seguiti, rimangono addolorati» ha ricordato il sindaco Emanuele Antonelli.

Sono centinaia i bambini che da Chernobyl attendono di essere accolti dalle famiglie del territorio, per cui l'associazione ha deciso di abbassare i costi, rispetto a quelli degli anni scorsi: «**Chi ospita si arricchisce percependo che fare del bene fa bene**, mentre per loro è un arricchimento in salute e gioia; un mese qua vuol dire cinque/sei mesi senza cure al loro paese perché si disintossicano. I bambini sono tantissimi e per questo, con l'aiuto anche del 5xmille e dell'amministrazione, abbiamo deciso di abbassare le quote» ha spiegato Antonio Tosi, la cui speranza è quella di conoscere nuove famiglie disposte a vivere questa avventura.

# A.U.Ba.M. cerca nuove famiglie per ospitare i bambini ucraini

La volontà del presidente Antonio Tosi e di tutta la sezione bustese dell'A.U.Ba.M. è quella di allargare la rete di famiglie ospitanti, in modo da accogliere, nell'estate prossima, un numero maggiore di bambini



BUSTO ARSIZIO Pubblicato il: 22/01/2019

Sono sempre di più, oltre 400, i bambini iscritti all'**A.U.Ba.M.** in Ucraina. Ogni estate, una cinquantina di loro viene a Busto e nei paesi vicini per un mese di soggiorno terapeutico e **rigenerante** nel nostro Paese. Un periodo di vacanza che dà loro la possibilità di respirare aria pulita, mangiare cibi sani per aiutarli a recuperare in parte le difese immunitarie e liberare l'organismo dagli elementi radioattivi ancora presenti nel paese d'origine dopo la sciagura nucleare di Chernobyl.

L'impegno dell'**Aubam bustocca** e del presidentissimo, **Antonio Tosi**, è impagabile e impareggiabile per offrire a questi bambini una "seconda famiglia".

L'estate scorsa sono stati 56 i ragazzini, di età compresa tra i 7 e i 17 anni (quindici dei quali alla loro prima esperienza) ad essere ospitati da 51 famiglie che hanno aderito al progetto dell'Aubam bustese, grazie ad una bella rete di solidarietà familiare. Ma la volontà di Antonio Tosi e di tutti i suoi collaboratori è quella di **allargare la rete di famiglie ospitanti**, in modo da accogliere, nell'estate prossima un numero maggiore di bambini. Per questo motivo, l'Aubam bustocca si appella al buon cuore delle famiglie di Busto, dell'Alto Milanese e del Varesotto disposte a **"vivere quest'avventura che non richiede altro se non un po' di disponibilità"**.

Chi avesse voglia di chiedere anche semplicemente un'informazione può contattare direttamente il presidente Tosi al numero **339.5475050** oppure alla mail **info@aubam.org**.

La consegna delle domande e dei documenti per avviare l'iter burocratico si terrà il **23 gennaio dalle 16 alle 20** all'oratorio del Redentore (via Rodari 25) a Busto Arsizio.



# Riparte la missione di Aubam per accogliere i bambini di Chernobyl

SILVIA BELLEZZA - BUSTO ARSIZIO - Pubblicato il: 22/11/2019

L'associazione Aubam Onlus invita i cittadini giovedì 28 novembre alle 21 a Villa Calcaterra, per avere informazioni e conoscere tante storie di accoglienza. Alla serata interverrà anche il Primario di Fisica Nucleare dell'ospedale di Busto Arsizio, Lorenzo Bianchi



A.U.Ba.M. Onlus (Associazione Umanitaria Pro Bambini nel Mondo) chiama a raccolta le famiglie bustocche.

Si rinnova, come ogni anno, l'appello alle famiglie ad accogliere i bambini ucraini provenienti dalla zona di Chernobyl che trascorreranno, la prossima estate, alcune settimane di **soggiorno terapeutico e rigenerante** nel nostro Paese. Un periodo di vacanza che darà loro la possibilità di respirare aria pulita, mangiare cibi sani per aiutarli a recuperare in parte le difese immunitarie e liberare l'organismo dagli elementi radioattivi ancora presenti nel paese d'origine.

L'associazione A.U.Ba.M. invita tutti i cittadini interessati a conoscere da vicino questa realtà e a vivere questa arricchente esperienza **giovedì 28 novembre alle 21 a Villa Calcaterra**, dove saranno illustrate tante storie di accoglienza. Alla serata interverrà anche il Primario di Fisica Nucleare dell'ospedale di Busto Arsizio, Lorenzo Bianchi che è tornato ad approfondire gli studi sul disastro di Chernobyl.

"Chernobyl è entrato ormai nella memoria collettiva. Da molti anni, grazie all'iniziativa di Aubam, vengono regalati a questi bambini momenti di serenità e gioia", ha commentato l'assessore ai Servizi Sociali, **Osvaldo Attolini**.

**Quest'anno sono stati 52 i ragazzini**, di età compresa tra i 7 e i 17 anni **ospitati dalle famiglie** di Busto e del territorio che hanno aderito al progetto di A.U.Ba.M., iniziativa condotta ogni anno con successo dal presidente della sezione bustese della Onlus, **Antonio Tosi** che sottolinea: "Centinaia di bambini ucraini attendono di venire in Italia. Il soggiorno da noi li aiuta a smaltire dal 30 al 50 per cento di cesio che hanno assorbito in un anno. Per questo, invitiamo le famiglie di Busto ad accoglierli, fanno del bene e ne riceveranno ancora di più. Quest'anno, grazie anche alle ricevute con il 5 per mille, abbiamo potuto abbassare i costi". Tosi ha quindi ringraziato l'amministrazione comunale "che ci apre sempre le porte".

Il sindaco Emanuele Antonelli ha ribadito il sostegno all'associazione: "E' bellissimo vedere la gioia di questi bambini quando arrivano in Italia e ogni volta sono addolorati di dover ripartire, a dimostrazione di quanto siano felici di stare da noi".